

PALAZZINA CNA

La criminalità organizzata in Toscana Venerdì un convegno sull'argomento

NON SOTTOVALUTARE l'assalto delle mafie. E' il senso dell'appuntamento organizzato per le 18 di venerdì prossimo nella saletta Cammilli della palazzina Cna in via 78esimo Reggimento Lupi di Toscana. Sarà presentata la ricerca di Enzo Cicone 'La criminalità organizzata in Toscana: storia, caratteristiche ed evoluzione'; saranno presenti l'autore, il sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia di Firenze Ettore Squillace Greco, il sindaco Simone Gheri e il referente del presidio 'Libera' di Scandicci Pasquale Tancredi; coordina il presidente della sezione cittadina dell'Anpi Scandicci Franco Gentile. La ricerca si propone di ripercorrere la storia della presenza della criminalità organizzata in Toscana, dai primi segnali, risalenti all'epoca degli

invii al soggiorno obbligato di mafiosi nelle regioni del centro e del nord Italia, negli anni settanta, fino ai giorni nostri. Anni cruciali furono i primi anni novanta, quando la presenza della mafia siciliana divenne visibile grazie all'opera di bravi investigatori e giornalisti, mentre 'ndrangheta e camorra riuscirono a mantenere un elevato grado di occultamento ed invisibilità. La seconda metà degli anni novanta vide un nuovo mutamento di scenario, con il riciclaggio degli immensi capitali, acquisiti con il traffico della droga, in attività finanziarie e commerciali legali. Sempre in base alla ricerca, oggi è l'edilizia che è diventata il campo privilegiato di penetrazione mafiosa nell'economia, attraverso speculazioni nel settore immobiliare e turistico-alberghiero.

